



Settimanale di informazione a cura della Segreteria Nazionale del Sindacato Italiano Appartenenti Polizia, a diffusione nazionale
Sede legale e redazione: Via delle Fornaci 35, 00165 Roma.
Direttore Responsabile: Giuseppe TIANI. Coordinamento redazionale: Loredana Leopizzi.
Reg. Tribunale Roma n. 277 del 20/07/2005

info@siap-polizia.it

Nr. 13

Anno XII

Il Sindacato dei Poliziotti

Roma, 10 Ottobre 2016

Sommario:

- Editoriale** 1
- L'autunno caldo del Sindacato

- Dalla Segreteria Nazionale 2
- **Circolare congedo straordinario** – richiesta incontro urgente

- **Questura Crotona** - diniego accesso atti. Richiesta intervento 2

- **Questura di Catania** - Corretta applicazione Art. 16 A.N.Q. 2

- Dalle province 3
- **Cuneo** – Problematice Ufficio Immigrazione

- **Cagliari** - Carenza di personale Polizia di Frontiera 4

Editoriale: L'autunno caldo del Sindacato



Usiamo questa espressione - autunno caldo del sindacato - non nell'accezione riferita alla protesta ma all'intensa e febbrile attività sindacale in favore degli iscritti e dei colleghi tutti. Abbiamo appena concluso i lavori del nostro 8° congresso nazionale e siamo entusiasti per lo svolgimento della tre giorni di confronto e per quanto affermato dal Ministro Alfano e dal Capo della Polizia sul palco del congresso SIAP nella sezione dei lavori del 30 settembre. Abbiamo avuto la percezione netta e chiara che le affermazioni pro-

ferite su riordino delle carriere e contratto non fossero solo enunciazioni ma concreti impegni su cui lavorare nella fase di elaborazione della legge di bilancio per il 2017. Sensazione suffragata dall'immediata convocazione per il giorno 12 ottobre p.v. di un tavolo di confronto sul proseguo dei lavori per il riordino delle carriere. Il SIAP ha avuto il riconoscimento d'interlocutore serio e affidabile, perché i risultati per la categoria, per i colleghi si ottengono anche attraverso il costante e costruttivo confronto e con

senso di responsabilità, considerato il difficile periodo in cui viviamo e le delicate funzioni svolte dai poliziotti. Le contrapposizioni aprioristiche ad esclusivo gioco dei media le lasciamo agli altri, noi amiamo il lavoro quotidiano, semplice e paziente svolto in silenzio per "portare a casa il risultato migliore possibile". Non si tratta di favorire compromessi ma di metodo. Il riordino, l'apertura del tavolo contrattuale, gli 80 euro che dovranno diventare strutturali dal 2017, sono argomenti su cui non si può scherzare o ipotecare poltrone. Quello uscito dall'8° Congresso non



Sul nostro sito
www.siap-polizia.org
 tutte le ultime notizie,
 aggiornate in tempo reale

è un nuovo SIAP è semplicemente più consapevole e più determinato, forte della credibilità conquistata e del proprio potenziale, grazie alla fiducia della base e dei propri iscritti, che mai abbiamo tradito. Forza SIAP

Dalla Segreteria Nazionale

• **Circolare su congedo straordinario – richiesta incontro urgente**

Il SIAP di concerto con le altre OO.SS. ha inviato una nota al Capo della Polizia per chiedere un incontro urgente relativamente al circolare n. 333-N9807.F.4/7638-2016, diramata il 22 settembre precedente dalla Direzione centrale per le risorse umane, "...avevamo rammentato che - come noto - l'istituto del congedo straordinario per trasferimento è stato introdotto, per il personale delle Forze di polizia ad ordinamento civile, dall'art. 15, comma 2 del decreto del Presidente della Repubblica 31 luglio 1995, n. 395. Aggiungemmo che, così come previsto dalla Legge per tutti i CCNL relativi a dipendenti il cui rapporto di lavoro è regolato dalla normativa pubblicistica, quel d.P.R. ha recepito nell'Ordinamento il contenuto dell'accordo sindacale sottoscritto il 20 luglio 1995 dalla rappresentanza del Governo e da quella delle organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative del personale interessato. Trattandosi dunque di una norma a carattere pattizio la sua interpretazione, soprattutto se di carattere restrittivo per il personale, nonché foriera - come de facto accadrebbe nello specifico - di prevedibili disparità di trattamento, non avrebbe dovuto essere unilaterale - spieghiamo - bensì preceduta da idoneo confronto con le organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative aventi titolo. Concludemmo quindi con la richiesta di un urgentissimo incontro che consentisse un costruttivo confronto con le parti sottoscritte sociali che, sottoscrivendo - ciascuna per quanto di specifica competenza - gli accordi sindacali riguardanti il personale delle Forze di polizia ad ordinamento civile, fanno sì che gli istituti contrattuali - come quello de quo - entrino a far parte del diritto positivo italiano. Con vivo disappunto riceviamo oggi la nota N. 555/RS/01/48/1/004086, mediante la quale i suoi collaboratori, non tenendo nella benché minima considerazione la natura pattizia dell'istituto ed affermando in maniera apodittica che conterrebbe «opportune precisazioni alla luce dei più recenti interventi giurisprudenziali in materia» al fine di «scongiurare disparità di trattamento» e non quello di «restringere l'ambito di operatività dell'istituto» (sic!) sembrerebbero sottrarsi alla nostra garbata, legittima formale richiesta di quel confronto già nei fatti negato con l'emissione unilaterale della circolare. La preghiamo pertanto di voler sollecitare chi di dovere a chiarire se la nota in argomento va considerata come meramente interlocutoria in attesa dell'oggi ancora più urgente incontro richiesto facendo presente sin d'ora che, ove mai dovesse essere interpretata nel senso da noi sopra paventato, con la presente siamo a chiederLe un urgentissimo incontro chiarificatore".



• **Questura Crotone - diniego accesso atti. Richiesta intervento urgente**

La Segreteria Nazionale è intervenuta presso i competenti uffici del Dipartimento della P.S. contestando formalmente il diniego opposto dal Questore di Crotone alla richiesta di accesso atti presentata dalla locale Segreteria Provinciale, chiedendo un sollecito quanto determinato intervento. Siamo, tra l'altro, fortemente perplessi di fronte alle motivazioni nel diniego contenute, essendo gli atti richiesti ottenibili "di regola" in sede di confronto semestrale, normato dall'art. 19 c. 4 ANQ ancorché ottenibili in forza della legge sulla trasparenza degli atti della P.S. l. 241/90. Il diniego appare alla scrivente O.S. un palese tentativo di compressione dell'azione sindacale, artatamente velata dietro una confutabile asserita non ammissibilità, considerato che si tratta di atti riferiti all'anno in corso. Si è chiesto pertanto un urgente quanto determinato intervento presso il Questore che consenta al sindacato il regolare svolgimento della propria attività di tutela della categoria.

• **Questura di Catania - Corretta applicazione Art. 16 A.N.Q.**

La Segreteria Nazionale su segnalazione della Segreteria Provinciale di Catania è intervenuta presso i competenti uffici del Dipartimento della P.S. per chiedere un tempestivo intervento presso il Questore di Catania per la corretta applicazione dell'istituto dello Straordinario Pro-

grammato. Nella fattispecie si richiama quanto stabilito nella Commissione Paritetica circa il calcolo del 40% sul monte ore totale dei singoli Uffici. La Questura di Catania ha, con apposito provvedimento, assegnato una quantità di straordinario programmato ai singoli Uffici, non derivante dal calcolo della ripartizione del totale delle ore assegnato alla Questura, bensì dal monte assegnato alle singole articolazioni con ripartizione interna. Il calcolo delle ore deve avvenire per esatta ripartizione del 40% (come minimo) assegnato, tra i richiedenti totali della Questura. Si reputa indifferibile un tempestivo intervento al fine di evitare che il personale richiedente sia ulteriormente danneggiato

Flash vertenza - Segreterie SIAP sul territorio

• Cuneo – Problematiche Ufficio Immigrazione

La Segreteria Provinciale di Cuneo ha inviato una nota al Questore per segnalare "... la grave situazione lavorativa venutasi a determinare presso il locale Ufficio Immigrazione... L'esito di un pregresso incontro del 22 giugno 2016 evidenziava, senza possibilità di fraintendimento, tutte le criticità e le carenze dell'attuale sistema organizzativo predisposto per gestire il fenomeno "profughi": la disamina articolata delle difficoltà lavorative sempre maggiori, per gli insufficienti livelli organizzativi, strutturali, della carenze di risorse, intendendo per "risorse" quelle umane e finanziarie (leggasi monte ore straordinario), strumentali, materiali, gestionali, sono di tutta evidenza. Nel frattempo, a quanto pare, la situazione descritta non solo non ha trovato una qualche soluzione migliorativa ma si è ulteriormente aggravata, in conseguenza dei recenti consistenti nuovi arrivi di profughi. Questa O.S., conscia della sicura difficoltà nel dare risposte organizzative idonee, in tempi brevi, ad un fenomeno sicuramente nuovo (...ma ormai conosciuto e con un trend costante da svariati mesi...), riteneva che, dopo l'incontro del 22 giugno u.s., l'Amministrazione da Lei rappresentata, si attivasse in qualche modo, sul sentiero di quel dialogo collaborativo e propositivo tra le parti, che aveva permesso di elaborare ed individuare possibili soluzioni percorribili, alla luce delle segnalazioni circostanziate sui reali disagi dei colleghi impiegati in questa gravosa attività quotidiana: in buona sostanza, erano state fatte notare criticità, anche allarmanti, e possibili soluzioni, non foss'altro di natura strettamente organizzativa. A quanto pare, nulla di tutto ciò (a Lei esposto nel doveroso compito che è proprio del sindacato serio) ha avuto un seguito benchè minimo, con la conseguenza che i problemi irrisolti sono rimasti sul tavolo e purtroppo appaiono oggi ingigantiti, tutt'altro che ridimensionati, o quanto meno governati, come ci si augurerebbe. Siccome appare ormai evidente a tutti che il fenomeno "profughi" non accenna a diminuire, accentuandosi maggiormente negli ultimi tempi, al punto che la locale Prefettura ha pubblicato un recentissimo bando di gara per garantire ulteriori standard di accoglienza, ci si domanda quali contromisure reali, concrete ed urgenti Ella vorrà adottare, nell'intento di ricomporre situazioni lavorative già di per sé al limite dell'umana sopportazione, se non esasperate. Questa O.S. ritiene che tale situazione, gestita ab origine in maniera emergenziale, necessiti una risposta articolata e immediata. Ci si domanda, infatti, se: La logistica messa in campo in Questura per gestire il fenomeno "profughi" sia adeguata, anche in considerazione dell'avvicinarsi della stagione invernale. Le pratiche si stanno accumulando, non per svogliatezza del personale, di per sé giustamente censurabile, ma per l'incremento vertiginoso dei soggetti da "trattare": abbiamo appreso che personale aggiuntivo non è al momento disponibile ed i recenti rinalzi paiono insufficienti: non sarebbe forse opportuno rivedere, secondo i criteri di necessità ed urgenza, la distribuzione del carico di lavoro e dei relativi monte-ore, tra i vari Uffici della

Questura? Quali soluzioni si intendono adottare per garantire irrinunciabili livelli minimi di sicurezza igienico-sanitaria ai colleghi impiegati in ambienti lavorativi affollati ... Infine, quali garanzie di buon operato amministrativo e quindi di sicurezza pubblica, potrebbero essere riconosciute alla società tutta, in materie delicate quali il diritto al soggiorno, alla cittadinanza, all'asilo politico, alla protezione internazionale, se il c.d. arretrato raggiungesse livelli tali da esporre gli atti alla "falce" dei termini perentori, previsti per i procedimenti amministrativi in questione? In una parola, servono risorse che secondo questa O.S. devono essere urgentemente immesse nell'Ufficio Immigrazione a tutela di tutte le figure umane che, ciascuna per la sua parte, intervengono in questa vicenda: il



poliziotto, il profugo ed il cittadino stesso. Il SIAP chiede, in conclusione, che Ella provveda, quanto prima, ad adottare idonee misure risolutorie, con la consapevolezza che se le medesime, alla prova dei fatti, risulteranno insufficienti o pressoché nulle come avvenuto fin'ora, la vertenza intrapresa non potrà che raggiungere livelli più

SIAP-Info@m@

N. 13
del 10 Ottobre 2016

Direttore Responsabile

Giuseppe Tiani

Responsabile
di redazione

Loredana Leopizzi

Redazione

Enzo Delle Cave

Luigi Lombardo

Massimo Martelli

Marco Oliva

Francesco Tiani

Vito Ventrella

Fabrizio Iannucci

Sede: Via delle Fornaci, 35
00165 ROMA

info@siap-polizia.it
0639387753/4/5

Siti web - Informazione on line

www.siap-polizia.org
www.fuoriordinanza.com

Autorizzazione Tribunale
di Roma
n. 277 del 20 luglio 2005

alti di scontro, con una necessaria sensibilizzazione sia dell'Autorità locale di Governo, sia dell'opinione pubblica”.

• **Cagliari - Carezza di personale Polizia di Frontiera**

Se l'Ufficio di Polizia di Frontiera dell'aeroporto di Cagliari presenta problemi e difficoltà importanti, quello del Porto vive un momento davvero difficilissimo. Il personale che vi opera è veramente risicato, mentre i compiti lavorativi sono certamente troppo numerosi per essere affrontati, in codeste condizioni. Nello specifico il dispositivo di sicurezza del Porto è composto dal Dirigente, 1 Ispettore, 1 Sovr. e 7 Ass./Ag. Ovviamente i 7 agenti, per un motivo o per un altro non sono mai tutti effettivamente presenti, riducendo il numero di coloro che compongono il dispositivo sicurezza, ad un numero ancora più esiguo. In questo periodo ad esempio si presenterà nuovamente il problema, relativo al presidio del centralino, sguarnito di personale che vi possa operare a causa di differenti motivazioni. Ad accentuare il disagio inoltre, si è presentato l'attuale innalzamento del livello di Security, degli scali marittimi. Bisognerebbe realmente coinvolgere, oltre alla Polizia di Stato, tutte le altre componenti del sistema di Sicurezza Portuale, come previsto da circolare ministeriale. Viste le evidenti difficoltà e carezza di organico dell'Ufficio Porto, sarebbe bene chiedere l'ausilio, per lo svolgimento di tali servizi ad esempio, dell'Unità specializzata UOPI, o coinvolgere personale anche in regime di aggregazione, perlomeno fino a cessate esigenze. Nonostante ciò si continua a coinvolgere e richiedere personale per svolgere diversi corsi, anche se in maniera inequivocabile, si può tranquillamente comprendere che non vi è un numero congruo di personale, in grado di svolgere nemmeno il normale servizio. Il Porto ha necessità di nuovo personale, in un numero adeguato e, in questo senso ci attendiamo un impegno immediato e concreto, già a partire dai prossimi movimenti ministeriali di agenti ed assistenti. Urge trovare una soluzione, anche perché continuare ad accumulare congedi ordinari, recuperi riposo e quant'altro, a causa di impegni lavorativi così pressanti, non è sintomo di buon andamento dell'ufficio, anzi rischia di ripercuotersi nel breve periodo, in maniera che potrebbe risultare ingestibile.



DALLA PARTE GIUSTA ...

SCEGLI SIAP